

Il 28 aprile 1945, a Lecco, sedici ufficiali fascisti vennero fucilati per aver ucciso codardamente alcuni partigiani dopo aver issato bandiera bianca. Nei giorni precedenti il 28 aprile 2025, sono apparsi sui muri dei manifesti firmati "i camerati", che promuovevano il consueto raduno neo-fascista davanti alla lapide posta sul luogo della fucilazione. In risposta a questa provocazione, il giorno della loro celebrazione, circa 300 persone si sono mosse spontaneamente in corteo nel tentativo di impedire ai neo-fascisti di svolgere tranquillamente la loro commemorazione. A seguito della manifestazione, nella quale ci sono state due cariche della polizia, 17 tra compagni e compagne sono state poi denunciate. Per via della mobilitazione dell'anno scorso i neo-fascisti quest'anno hanno deciso di anticipare la data della loro commemorazione di un giorno, ciò nonostante, una settantina di persone hanno raggiunto lo stadio presidiato dagli sbirri e sono riuscite a ritrovarsi a ridosso della loro manifestazione disturbandola con cori, trombe da stadio etc. Quest'anno, approfittando del cambio legislativo dovuto all'ultimo "decreto sicurezza" la questura ha deciso di multare 51 persone tra le presenti alla suddetta contestazione. Lo scritto che segue è nato dal fatto che gli stessi partiti ed associazioni che l'anno scorso hanno preso le distanze dalla mobilitazione contro la commemorazione neo-fascista, quest'anno hanno voluto esprimere la loro ipocrita solidarietà nei confronti dei compagni e delle compagne alle quali sono state destinate le multe. Con questo testo si vuole ribadire che non lasceremo che la spontaneità di chi si mette in gioco venga strumentalizzata.